



Raccolta dei dati

Data Infrastructure Insights

NetApp
October 08, 2025

This PDF was generated from https://docs.netapp.com/it-it/data-infrastructure-insights/task_getting_started_with_cloud_insights.html on October 08, 2025. Always check docs.netapp.com for the latest.

Sommario

Raccolta dei dati	1
Per iniziare a raccogliere i dati	1
Installare un'unità di acquisizione	1
Configurare l'infrastruttura Data Collector	1
Configurare Data Collector - sistemi operativi e servizi	2
Aggiungere dashboard	2
Questo è tutto ciò che c'è da fare	2
Definizioni utili	2
Requisiti dell'unità di acquisizione	3
Requisiti	3
Consigli aggiuntivi	5
Per quanto riguarda il dimensionamento	6
Configurazione delle unità di acquisizione	6
Aggiunta di un'unità di acquisizione Linux	6
Aggiunta di un'unità di acquisizione Windows	8
Disinstallazione di un'unità di acquisizione	9
Reinstallazione di un'unità di acquisizione	10
Visualizzazione dei dettagli AU	11
Configurazione di un agente per la raccolta dei dati (Windows/Linux)	11
Installazione di un agente	12
Verifica dei checksum del pacchetto Telegraf	18
Creazione e utilizzo dei token di accesso API	20
Risoluzione dei problemi	21
Configurazione di Data Collector	22
Determinazione dello stato di acquisizione del data collector	22
Gestione dei data collettori configurati	23
Controllo del polling di Data Collector	23
Modifica delle informazioni di data collector	23
Cloning data raccoglitori	24
Esecuzione di azioni in blocco sui data collettori	24
Ricerca di un data collector guasto	25

Raccolta dei dati

Per iniziare a raccogliere i dati

Dopo aver effettuato la registrazione a Data Infrastructure Insights e aver effettuato l'accesso all'ambiente per la prima volta, verranno eseguite le procedure guidate per iniziare a raccogliere e gestire i dati.

I raccoglitori di dati rilevano le informazioni provenienti dalle origini dati, ad esempio dispositivi di storage, switch di rete e macchine virtuali. Le informazioni raccolte vengono utilizzate per l'analisi, la convalida, il monitoraggio e la risoluzione dei problemi.

Data Infrastructure Insights mette a disposizione tre tipi di raccolta dati:

- Infrastruttura (dispositivi storage, switch di rete, infrastruttura di calcolo)
- Sistemi operativi (ad esempio VMware o Windows)
- Servizi (come Kafka)

Seleziona il tuo primo data collector tra i vendor e i modelli supportati disponibili. È possibile aggiungere facilmente altri data collector in un secondo momento.

Installare un'unità di acquisizione

Se è stato selezionato un data collector *Infrastructure*, è necessaria un'unità di acquisizione per inserire i dati in Data Infrastructure Insights. È necessario scaricare e installare il software dell'unità di acquisizione su un server o una macchina virtuale nel data center da cui si desidera effettuare la raccolta. È possibile utilizzare una singola unità di acquisizione per più data collector.

[Istruzioni Linux AU]

- Seguire le "[Istruzioni](#)" indicazioni visualizzate per installare l'unità di acquisizione. Una volta installato il software dell'unità di acquisizione, viene visualizzato il pulsante continua ed è possibile passare alla fase successiva.

[Rilevato nuovo AU]

Se necessario, è possibile configurare ulteriori unità di acquisizione in un secondo momento. Ad esempio, potrebbero essere necessarie diverse unità di acquisizione che raccolgono informazioni dai data center di diverse regioni.

Configurare l'infrastruttura Data Collector

Per i data collector di *infrastruttura*, ti verrà richiesto di compilare i campi di data collector presentati:

- Assegnare al data collector un nome univoco e significativo.
- Immettere le credenziali (nome utente e password) per connettersi alla periferica, a seconda dei casi.
- Compilare tutti gli altri campi obbligatori nelle sezioni *Configurazione* e *Configurazione avanzata*.
- Fare clic su **Add Collector** per salvare il data collector.

Sarà possibile configurare altri data collector in un secondo momento.

Configurare Data Collector - sistemi operativi e servizi

Sistema operativo:

Per i raccoglitori di dati *sistema operativo*, scegliete una piattaforma (Linux, Windows) per installare un agente di Data Infrastructure Insights. Per raccogliere i dati dai servizi, è necessario disporre di almeno un agente. L'agente raccoglie inoltre i dati dall'host stesso, per utilizzarli in Data Infrastructure Insights. Questi dati sono classificati come dati "nodo" nei widget, ecc.

- Aprire un terminale o una finestra di comando sull'host dell'agente o sulla macchina virtuale e incollare il comando visualizzato per installare l'agente.
- Al termine dell'installazione, fare clic su **complete Setup** (completa installazione).

Servizi:

Per i data raccoglitori Service, fare clic su un riquadro per aprire la pagina delle istruzioni per il servizio.

- Scegliere una piattaforma e un Agent Access Key.
- Se non si dispone di un agente installato su tale piattaforma, seguire le istruzioni per installare l'agente.
- Fare clic su **Continue** (continua) per aprire la pagina delle istruzioni di data collector.
- Seguire le istruzioni per configurare il data collector.
- Una volta completata la configurazione, fare clic su **complete Setup** (completa installazione).

Aggiungere dashboard

A seconda del tipo di data collector iniziale selezionato per la configurazione (storage, switch, ecc.), verranno importati uno o più dashboard pertinenti. Ad esempio, se è stato configurato un agente di raccolta dati di storage, verrà importato un set di dashboard relativi allo storage, che verrà impostato come home page di Data Infrastructure Insights. È possibile modificare la home page dall'elenco **Dashboards > Show All Dashboards** (Dashboard > Mostra tutti i dashboard).

È possibile importare dashboard aggiuntivi in un secondo momento, oppure "[crea il tuo](#)".

Questo è tutto ciò che c'è da fare

Una volta completato il processo di configurazione iniziale, l'ambiente inizierà a raccogliere i dati.

Se il processo di configurazione iniziale viene interrotto (ad esempio, se si chiude la finestra del browser), seguire la procedura manualmente:

- Scegliere un Data Collector
- Installare un agente o un'unità di acquisizione, se richiesto
- Configurare Data Collector

Definizioni utili

Le seguenti definizioni possono essere utili quando si parla di raccolte dati o funzionalità di Data Infrastructure Insights:

- Ciclo di vita del raccoglitore: Un raccoglitore appartiene a uno dei seguenti stati nel suo ciclo di vita:

- **Anteprima:** Disponibile con capacità limitata o per un pubblico limitato. ["Funzioni di anteprima"](#) E i data collector dovrebbero diventare GA dopo il periodo di anteprima. I periodi di anteprima variano in base al pubblico o alla funzionalità.
 - **GA:** Una funzionalità o un data collector generalmente disponibile per tutti i clienti, in base all'edizione o al set di funzionalità.
 - **Deprecated:** Si applica ai data collezions che non sono o sono previsti per diventare più sostenibili dal punto di vista funzionale. I data collezioner deprecati vengono spesso sostituiti con data collezioner più recenti e aggiornati dal punto di vista funzionale.
 - **Deleted:** Un data collector rimosso e non più disponibile.
- Unità di acquisizione: Un computer dedicato all'hosting dei data collezioner, in genere una macchina virtuale. Questo computer si trova generalmente nello stesso data center/VPC degli elementi monitorati.
 - Origine dati: Modulo per la comunicazione con uno stack hardware o software. È costituito da una configurazione e da un codice che vengono eseguiti sul computer AU per comunicare con il dispositivo.

Requisiti dell'unità di acquisizione

È necessario installare un'unità di acquisizione (AU) per acquisire informazioni dai data collettori dell'infrastruttura (storage, VM, porta, EC2, ecc.). Prima di installare l'unità di acquisizione, è necessario assicurarsi che il tenant soddisfi i requisiti di sistema operativo, CPU, memoria e spazio su disco.

Requisiti

Componente	Requisiti Linux	Requisiti Windows

Sistema operativo	<p>Un computer che esegue una versione con licenza di uno dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> * AlmaLinux dalla 9.3 alla 9.5 * Centos (64 bit): dalla 7.2 alla 7.9, dalla 8.1 alla 8.4, Stream 8, Stream 9 * Debian (64 bit): dalla 9 alla 12 * OpenSUSE Leap dalla 15.1 alla 15.6 * Oracle Enterprise Linux (64 bit): dalla 7.5 alla 7.9, dalla 8.1 alla 8.10, dalla 9.3 alla 9.6 * Red Hat (64 bit): dalla 7.2 alla 7.9, dalla 8.1 alla 8.10, dalla 9.1 alla 9.6 * Rocky dalla 9.0 alla 9.5 * SUSE Linux Enterprise Server 15, dalla 15 SP2 alla 15 SP6 * Ubuntu Server: 18.04, 20.04, 22.04, 24.04 LTS <p>SELinux sulle piattaforme sopra indicate. Su questo computer non deve essere in esecuzione nessun altro software a livello applicativo.</p> <p>Si consiglia di utilizzare un server dedicato. Se si utilizza SELinux, si consiglia di eseguire i seguenti comandi sul sistema dell'unità di acquisizione: Sudo semanage fcontext -a -t usr_t "/opt/NetApp/cloudinsights(/.*)?" sudo restorecon -R /opt/NetApp/cloudinsights</p>	<p>Un computer che esegue una versione con licenza di uno dei seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> * Microsoft Windows 10 64 bit * Microsoft Windows 11 * Microsoft Windows Server 2012 * Microsoft Windows Server 2012 R2 * Microsoft Windows Server 2016 * Microsoft Windows Server 2019 * Microsoft Windows Server 2022 * Microsoft Windows Server 2025 <p>questo computer non dovrebbe eseguire alcun altro software a livello di applicazione. Si consiglia di utilizzare un server dedicato.</p>
CPU	2 core CPU	Stesso
Memoria	8 GB DI RAM	Stesso
Spazio su disco disponibile	<p>50 GB (100 GB consigliati) per Linux, lo spazio su disco dovrebbe essere allocato in questo modo:</p> <p>/Opt/NetApp 10 GB (20 GB per ambienti di grandi dimensioni)</p> <p>/var/log/NetApp 40 GB (80 GB per ambienti di grandi dimensioni)</p> <p>/tmp almeno 1 GB disponibili durante l'installazione</p>	50 GB

Rete	È richiesta la connessione Ethernet a 100 Mbps/1 Gbps, l'indirizzo IP statico e la connettività della porta 80 o 443 (in uscita) dall'unità di acquisizione a *.cloudinsights.NetApp.com o il tenant di informazioni sull'infrastruttura dati (ad esempio <a href="https://<tenant_id>.C01.cloudinsights.NetApp.com">https://<tenant_id>.C01.cloudinsights.NetApp.com). Per i requisiti tra l'unità di acquisizione e ciascun Data Collector, fare riferimento alle istruzioni della " Data Collector ". Se l'organizzazione richiede l'utilizzo del proxy per l'accesso a Internet, potrebbe essere necessario comprendere il comportamento del proxy dell'organizzazione e cercare alcune eccezioni affinché Data Infrastructure Insights funzioni. Ad esempio, l'organizzazione blocca l'accesso per impostazione predefinita e consente l'accesso a siti/domini Web specifici solo in base all'eccezione? In tal caso, sarà necessario aggiungere il seguente dominio all'elenco delle eccezioni: *.cloudinsights.NetApp.com per ulteriori informazioni, leggere su Proxies " Qui (Linux) " o " Qui (Windows) ". Tenere presente che la porta 443 deve essere aperta "in uscita" dall'AU a Data Infrastructure Insights.	Stesso
Permessi	Sudo permissions on the Acquisition Unit server (sudo permessi sul server dell'unità /tmp deve essere montato con funzionalità exec.	Autorizzazioni di amministratore sul server dell'unità di acquisizione
Virus Scan (scansione virus)		Durante l'installazione, è necessario disattivare completamente tutti i virus scanner. Dopo l'installazione, i percorsi utilizzati dal software dell'unità di acquisizione devono essere esclusi dalla scansione dei virus.

Consigli aggiuntivi

- Per un controllo accurato e la creazione di report dei dati, si consiglia vivamente di sincronizzare l'ora sulla macchina dell'unità di acquisizione utilizzando **Network Time Protocol (NTP)** o **Simple Network Time**

Protocol (SNTP).

Per quanto riguarda il dimensionamento

È possibile iniziare con un'unità di acquisizione di Data Infrastructure Insights con solo 8GB GB di memoria e 50GB GB di spazio su disco, tuttavia per ambienti di grandi dimensioni è necessario porsi le seguenti domande:

Prevedete di:

- Scopri più di 2500 macchine virtuali o 10 cluster ONTAP di grandi dimensioni (> 2 nodi), array Symmetrix o array VSP/XP HDS/HPE su questa unità di acquisizione?
- Implementare 75 o più data raccoglitori totali su questa unità di acquisizione?

Per ogni risposta "Sì" sopra, si consiglia di aggiungere 8 GB di memoria e 50 GB di spazio su disco all'AU. Ad esempio, se hai risposto "Sì" a entrambi, devi implementare un sistema di memoria da 24 GB con almeno 150 GB di spazio su disco. Su Linux, lo spazio su disco da aggiungere alla posizione del log.

Per ulteriori domande sul dimensionamento, contatta il supporto NetApp.

Configurazione delle unità di acquisizione

Data Infrastructure Insights raccoglie i dati dei dispositivi utilizzando una o più unità di acquisizione installate sui server locali. Ogni unità di acquisizione può ospitare più Data Collector, che inviano metriche di dispositivo a Data Infrastructure Insights per l'analisi.

In questo argomento viene descritto come aggiungere unità di acquisizione e vengono descritte le procedure aggiuntive necessarie quando l'ambiente utilizza un proxy.



Per un controllo accurato e la creazione di report dei dati, si consiglia vivamente di sincronizzare l'ora sulla macchina dell'unità di acquisizione utilizzando **Network Time Protocol (NTP)** o **Simple Network Time Protocol (SNTP)**.

Informazioni sulla sicurezza di Data Infrastructure Insights ["qui"](#).

Aggiunta di un'unità di acquisizione Linux

Prima di iniziare

- Se il sistema utilizza un proxy, è necessario impostare le variabili di ambiente proxy prima di installare l'unità di acquisizione. Per ulteriori informazioni, vedere [Impostazione delle variabili di ambiente proxy](#).

Procedura per l'installazione dell'unità di acquisizione Linux

1. Accedere come Amministratore o Proprietario dell'account al proprio ambiente Data Infrastructure Insights.
2. Fare clic su **osservabilità > Collector > unità di acquisizione > +unità di acquisizione**

Viene visualizzata la finestra di dialogo *Install Acquisition Unit* (Installa unità di acquisizione). Scegli Linux.

[Istruzioni Linux AU]

1. Verificare che il server o la macchina virtuale che ospita l'unità di acquisizione soddisfi i requisiti di sistema consigliati.

2. Verificare che sul server sia in esecuzione una versione supportata di Linux. Fare clic su *versioni del sistema operativo supportate* (i) per un elenco delle versioni supportate.
3. Copiare il frammento del comando di installazione nella finestra di dialogo in una finestra terminale sul server o sulla macchina virtuale che ospiterà l'unità di acquisizione.
4. Incollare ed eseguire il comando nella shell di Bash.

Al termine

- Fare clic su **osservabilità > Collector > unità di acquisizione** per controllare lo stato delle unità di acquisizione.
- È possibile accedere ai registri delle unità di acquisizione all'indirizzo /var/log/netapp/cloudsights/acq/acq.log
- Utilizzare il seguente script per controllare l'unità di acquisizione:
 - cloudinsights-service.sh (arrestare, avviare, riavviare, controllare lo stato)
- Utilizzare il seguente script per disinstallare l'unità di acquisizione:
 - cloudinsights-uninstall.sh

Impostazione delle variabili di ambiente proxy

Per gli ambienti che utilizzano un proxy, è necessario impostare le variabili di ambiente proxy prima di aggiungere l'unità di acquisizione. Le istruzioni per la configurazione del proxy sono disponibili nella finestra di dialogo *Add Acquisition Unit* (Aggiungi unità di acquisizione).

1. Fare clic su + in *have a Proxy Server?*
2. Copiare i comandi in un editor di testo e impostare le variabili proxy in base alle necessità.

Nota: Prestare attenzione alle restrizioni relative ai caratteri speciali nei campi del nome utente e della password del proxy: '%' e '!' sono consentiti nel campo nome utente. ':', '%' e '!' sono consentiti nel campo password.

3. Eseguire il comando modificato in un terminale utilizzando la shell Bash.
4. Installare il software dell'unità di acquisizione.

Configurazione del proxy

L'unità di acquisizione utilizza l'autenticazione reciproca/a 2 vie per connettersi al server Data Infrastructure Insights. Il certificato client deve essere passato al server Data Infrastructure Insights per essere autenticato. A tal fine, è necessario impostare il proxy per inoltrare la richiesta https al server Data Infrastructure Insights senza decriptografare i dati.

Il modo più semplice per farlo è specificare la configurazione con caratteri jolly nel proxy/firewall per comunicare con Data Infrastructure Insights, ad esempio:

```
*.cloudinsights.netapp.com
```

 L'uso di un asterisco (*) per i caratteri jolly è comune, ma la configurazione del proxy/firewall potrebbe utilizzare un formato diverso. Consultare la documentazione del proxy per verificare la correttezza delle specifiche dei caratteri jolly nell'ambiente in uso.

Ulteriori informazioni sulla configurazione del proxy sono disponibili in NetApp "Knowledge base".

Visualizzazione degli URL proxy

È possibile visualizzare gli URL degli endpoint proxy facendo clic sul collegamento **Proxy Settings** (Impostazioni proxy) quando si sceglie un data collector durante l'acquisizione oppure sul collegamento **Proxy Settings** (Impostazioni proxy) nella pagina **Help > Support** (Guida > supporto). Viene visualizzata una tabella simile alla seguente.

[Tabella degli endpoint proxy]

Se il tenant dispone di sicurezza del carico di lavoro, anche gli URL degli endpoint configurati verranno visualizzati in questo elenco.

Aggiunta di un'unità di acquisizione Windows

Procedura per l'installazione dell'unità di acquisizione Windows

1. Accedere al server/VM dell'unità di acquisizione come utente con autorizzazioni di amministratore.
2. Sul server, aprire una finestra del browser e accedere all'ambiente Data Infrastructure Insights come Amministratore o Proprietario dell'account.
3. Fare clic su **osservabilità > Collettori > unità di acquisizione > +unità di acquisizione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo *Install Acquisition Unit* (Installa unità di acquisizione). Scegliere Windows.

[Installazione di Windows AU]

1. Verificare che il server o la macchina virtuale che ospita l'unità di acquisizione soddisfi i requisiti di sistema consigliati.
2. Verificare che sul server sia in esecuzione una versione supportata di Windows. Fare clic su *versioni del sistema operativo supportate (i)* per un elenco delle versioni supportate.
3. Fare clic sul pulsante **Download Installer (Windows 64-bit)**.
4. Copiare la chiave di accesso. Ciò sarà necessario durante l'installazione.
5. Sul server/VM dell'unità di acquisizione, eseguire il programma di installazione scaricato.
6. Quando richiesto, incollare la chiave di accesso nella procedura guidata di installazione.
7. Durante l'installazione, verrà visualizzata l'opportunità di fornire le impostazioni del server proxy.

Al termine

- Fare clic su * > osservabilità > Collector > unità di acquisizione* per controllare lo stato delle unità di acquisizione.
- È possibile accedere al log dell'unità di acquisizione in <install dir>/informazioni sul cloud/unità di acquisizione/log acq.log
- Utilizzare il seguente script per arrestare, avviare, riavviare o controllare lo stato dell'unità di acquisizione:

```
cloudinsights-service.sh
```

Configurazione del proxy

L'unità di acquisizione utilizza l'autenticazione reciproca/a 2 vie per connettersi al server Data Infrastructure Insights. Il certificato client deve essere passato al server Data Infrastructure Insights per essere autenticato. A tal fine, è necessario impostare il proxy per inoltrare la richiesta https al server Data Infrastructure Insights senza decriptografare i dati.

Il modo più semplice per farlo è specificare la configurazione con caratteri jolly nel proxy/firewall per comunicare con Data Infrastructure Insights, ad esempio:

*.cloudinsights.netapp.com



L'uso di un asterisco (*) per i caratteri jolly è comune, ma la configurazione del proxy/firewall potrebbe utilizzare un formato diverso. Consultare la documentazione del proxy per verificare la correttezza delle specifiche dei caratteri jolly nell'ambiente in uso.

Ulteriori informazioni sulla configurazione del proxy sono disponibili in NetApp "[Knowledge base](#)" .

Visualizzazione degli URL proxy

È possibile visualizzare gli URL degli endpoint proxy facendo clic sul collegamento **Proxy Settings** (Impostazioni proxy) quando si sceglie un data collector durante l'acquisizione oppure sul collegamento **Proxy Settings** (Impostazioni proxy) nella pagina **Help > Support** (Guida > supporto). Viene visualizzata una tabella simile alla seguente.

[Tabella degli endpoint proxy]

Se il tenant dispone di sicurezza del carico di lavoro, anche gli URL degli endpoint configurati verranno visualizzati in questo elenco.

Disinstallazione di un'unità di acquisizione

Per disinstallare il software dell'unità di acquisizione, procedere come indicato di seguito:

Windows:

Se si disinstalla un'unità di acquisizione **Windows**:

1. Sul server/VM dell'unità di acquisizione, aprire il pannello di controllo e scegliere **Disinstalla un programma**. Selezionare il programma Data Infrastructure Insights Acquisition Unit per la rimozione.
2. Fare clic su Disinstalla e seguire le istruzioni.

Linux:

Se si disinstalla un'unità di acquisizione **Linux**:

1. Sul server/VM dell'unità di acquisizione, eseguire il seguente comando:

```
sudo cloudinsights-uninstall.sh -p  
. Per assistenza con la disinstallazione, eseguire:
```

```
sudo cloudinsights-uninstall.sh --help
```

Windows e Linux:

Dopo disinstallazione dell'AU:

1. In Data Infrastructure Insights, andare su **Observability > Collectors (osservabilità > Collector)** e **selezionare la scheda *Acquisition Units** (unità di acquisizione).
2. Fare clic sul pulsante Options (Opzioni) a destra dell'unità di acquisizione che si desidera disinstallare e selezionare *Delete* (Elimina). È possibile eliminare un'unità di acquisizione solo se non vi sono raccoglitori di dati assegnati.



Non è possibile eliminare un'unità di acquisizione (AU) a cui sono collegati i collettori di dati. Spostare tutti i raccoglitori di dati dell'unità AU in un'altra unità AU (modificare il raccoglitore e selezionare semplicemente un'altra unità AU) prima di eliminare l'unità AU originale.

Per la risoluzione del dispositivo viene utilizzata un'unità di acquisizione con una stella accanto. Prima di rimuovere questa AU, è necessario selezionare un'altra AU da utilizzare per la risoluzione del dispositivo. Passare il mouse su un'AU diversa e aprire il menu "tre punti" per selezionare "Usa per la risoluzione del dispositivo".

[Au utilizzato per la risoluzione del dispositivo]

Reinstallazione di un'unità di acquisizione

Per reinstallare un'unità di acquisizione sullo stesso server/macchina virtuale, attenersi alla seguente procedura:

Prima di iniziare

Prima di reinstallare un'unità di acquisizione, è necessario configurare un'unità di acquisizione temporanea su un server/macchina virtuale separato.

Fasi

1. Accedere al server/VM dell'unità di acquisizione e disinstallare il software AU.
2. Accedere all'ambiente Data Infrastructure Insights e andare a **osservabilità > Collector**.
3. Per ciascun data collector, fare clic sul menu Options (Opzioni) a destra e selezionare *Edit* (Modifica). Assegnare il data collector all'unità di acquisizione temporanea e fare clic su **Save** (Salva).

È inoltre possibile selezionare più raccoglitori di dati dello stesso tipo e fare clic sul pulsante **azioni in blocco**. Scegliere *Edit* e assegnare i data collector all'unità di acquisizione temporanea.

4. Dopo aver spostato tutti i raccoglitori di dati nell'unità di acquisizione temporanea, andare su **osservabilità > Collector** e selezionare la scheda **unità di acquisizione**.

5. Fare clic sul pulsante Options (Opzioni) a destra dell'unità di acquisizione che si desidera reinstallare e selezionare **Delete** (Elimina). È possibile eliminare un'unità di acquisizione solo se non vi sono raccoglitori di dati assegnati.
6. È ora possibile reinstallare il software dell'unità di acquisizione sul server/VM originale. Fare clic su **+Acquisition Unit** (unità di acquisizione) e seguire le istruzioni riportate sopra per installare l'unità di acquisizione.
7. Una volta reinstallata l'unità di acquisizione, riassegnare i dati raccolti all'unità di acquisizione.

Visualizzazione dei dettagli AU

La pagina dei dettagli dell'unità di acquisizione (AU) fornisce dettagli utili per un AU e informazioni utili per la risoluzione dei problemi. La pagina dei dettagli AU contiene le seguenti sezioni:

- Una sezione **riepilogativa** che mostra quanto segue:
 - **Nome** e **IP** dell'unità di acquisizione
 - Connessione corrente **Stato** dell'AU
 - **Ultimo report** tempo di polling riuscito del data collector
 - Il **sistema operativo** della macchina AU
 - Qualsiasi **Nota** corrente per l'AU. Utilizzare questo campo per inserire un commento per l'AU. Il campo visualizza la nota aggiunta più di recente.
- Una tabella dei **Data Collector** dell'AU che mostra, per ciascun data collector:
 - **Nome** - fare clic su questo collegamento per accedere alla pagina dei dettagli del data collector con ulteriori informazioni
 - **Status** - informazioni sull'errore o sul successo
 - **Tipo** - fornitore/modello
 - Indirizzo **IP** del data collector
 - Livello di **impatto** corrente
 - Ora **ultima acquisizione** - l'ultima volta in cui il data collector è stato eseguito correttamente

[Au Detail Page esempio]

Per ciascun data collector, è possibile fare clic sul menu "Three dots" (tre punti) per clonare, modificare, polling o eliminare il data collector. In questo elenco è inoltre possibile selezionare più data raccoglitori per eseguire azioni in blocco su di essi.

Per riavviare l'unità di acquisizione, fare clic sul pulsante **Restart** (Riavvia) nella parte superiore della pagina. Selezionare questo pulsante per tentare di **ripristinare la connessione** all'AU in caso di problemi di connessione.

Configurazione di un agente per la raccolta dei dati (Windows/Linux)

Data Infrastructure Insights utilizza "[Telefono](#)" come agente per la raccolta dei dati di integrazione. Telegraf è un agente server basato su plug-in che può essere utilizzato per raccogliere e generare report su metriche, eventi e registri. I plug-in di input vengono utilizzati per raccogliere le informazioni desiderate nell'agente accedendo direttamente al

sistema/sistema operativo, chiamando API di terze parti o ascoltando flussi configurati (ad esempio Kafka, statsD, ecc.). I plug-in di output vengono utilizzati per inviare le metriche, gli eventi e i registri raccolti dall'agente a Data Infrastructure Insights.

Per informazioni sull'installazione su Kubernetes, consulta la "["NetApp Kubernetes Monitoring Operator"](#)" pagina.



Per un audit e un reporting dei dati accurati, si consiglia di sincronizzare l'ora sul computer dell'agente utilizzando **Network Time Protocol (NTP)** o **Simple Network Time Protocol (SNTP)**.



Se si desidera verificare i file di installazione prima di installare Agent, vedere la sezione riportata di seguito a [Verifica dei checksum del pacchetto Telegraf](#).

Installazione di un agente

Se si sta installando un servizio di raccolta dati e non si è ancora configurato un agente, viene richiesto di installare prima un agente per il sistema operativo appropriato. In questo argomento vengono fornite istruzioni per l'installazione di Telegraf Agent sui seguenti sistemi operativi:

- [Windows](#)
- [RHEL e CentOS](#)
- [Ubuntu e Debian](#)

Per installare un agente, indipendentemente dalla piattaforma in uso, è necessario prima effettuare le seguenti operazioni:

1. Accedere all'host da utilizzare per l'agente.
2. Accedere all'ambiente Data Infrastructure Insights e accedere a **Observability > Collectors**.
3. Fare clic su **+Data Collector** e scegliere un data collector da installare.
4. Scegli la piattaforma appropriata per il tuo host (Windows, Linux)
5. Seguire i passaggi rimanenti per ciascuna piattaforma.



Una volta installato un agente su un host, non è necessario installare nuovamente un agente su tale host.



Una volta installato un agente su un server/VM, Data Infrastructure Insights raccoglie le metriche da quel sistema oltre a raccogliere da qualsiasi raccolta dati configurato. Queste metriche vengono raccolte come "**Metriche "nodo"**".



Se si utilizza un proxy, leggere le istruzioni per il proxy della piattaforma prima di installare l'agente Telegraf.

Posizioni dei log

I messaggi di log di Telegraf vengono reindirizzati da stdout ai seguenti file di log.

- RHEL/CentOS: /Var/log/telegraf/telegraf.log
- Ubuntu/Debian: /Var/log/telegraf/telegraf.log

- Windows: C: File di programma telegraf.log

Windows

Prerequisiti:

- PowerShell deve essere installato
- Se si utilizza un proxy, seguire le istruzioni nella sezione **Configurazione del supporto proxy per Windows**.

Configurazione del supporto proxy per Windows



Se l'ambiente in uso utilizza un proxy, leggere questa sezione prima di procedere con l'installazione.



I passaggi riportati di seguito illustrano le azioni necessarie per impostare le variabili di ambiente *http_proxy/https_proxy*. Per alcuni ambienti proxy, potrebbe essere necessario impostare la variabile *no_proxy environment*.

Per i sistemi che risiedono dietro un proxy, eseguire le seguenti operazioni per impostare le variabili di ambiente *https_proxy* e/o *http_proxy* **PRIMA** dell'installazione dell'agente Telegrafe:

```
[System.Environment] : SetEnvironmentVariable("https_proxy",  
"<proxy_server>:<proxy_port>", [System.EnvironmentVariableTarget] : Machine)
```

Installazione dell'agente

[Installazione di Windows Agent]

Procedura per l'installazione dell'agente su Windows:

1. Scegliere un tasto di accesso dell'agente.
2. Copiare il blocco di comandi dalla finestra di dialogo di installazione dell'agente. È possibile fare clic sull'icona degli Appunti per copiare rapidamente il comando negli Appunti.
3. Aprire una finestra PowerShell
4. Incollare il comando nella finestra PowerShell e premere Invio.
5. Il comando scarica il programma di installazione dell'agente appropriato, lo installa e imposta una configurazione predefinita. Al termine, il servizio dell'agente verrà riavviato. Il comando ha una chiave univoca ed è valido per 24 ore.
6. Fare clic su **fine o continua**

Una volta installato l'agente, è possibile utilizzare i seguenti comandi per avviare/arrestare il servizio:

```
Start-Service telegraf  
Stop-Service telegraf
```

Disinstallazione dell'agente

Per disinstallare l'agente su Windows, eseguire le seguenti operazioni in una finestra PowerShell:

1. Interrompere ed eliminare il servizio Telegraf:

```
Stop-Service telegraf  
sc.exe delete telegraf
```

2. Rimuovere il certificato dal trustore:

```
cd Cert:\CurrentUser\Root  
//rm E5FB7B68C08B1CA902708584C274F8EFC7BE8ABC  
rm 1A918038E8E127BB5C87A202DF173B97A05B4996
```

3. Eliminare la cartella *C:/Program Files/telegraf* per rimuovere i file binari, i log e i file di configurazione
4. Rimuovere la chiave *SYSTEM/CurrentControlSet/Services/EventLog/Application/telegraf* dal Registro di sistema

Aggiornamento dell'Agent

Per aggiornare telegraf Agent, procedere come segue:

1. Interrompere ed eliminare il servizio telegraf:

```
Stop-Service telegraf  
sc.exe delete telegraf
```

2. Eliminare la chiave *SYSTEM/CurrentControlSet/Services/EventLog/Application/telegraf* dal Registro di sistema
3. Delete *C:/Program Files/telegraf.conf*
4. Delete *C:/Program Files/telegraf/telegraf.exe*
5. "[Installare il nuovo agente](#)".

RHEL e CentOS

Prerequisiti:

- Devono essere disponibili i seguenti comandi: Curl, sudo, ping, sha256sum, openssl, e dmidecode
- Se si utilizza un proxy, seguire le istruzioni nella sezione **Configurazione del supporto proxy per RHEL/CentOS**.

Configurazione del supporto proxy per RHEL/CentOS



Se l'ambiente in uso utilizza un proxy, leggere questa sezione prima di procedere con l'installazione.



I passaggi riportati di seguito illustrano le azioni necessarie per impostare le variabili di ambiente `http_proxy/https_proxy`. Per alcuni ambienti proxy, potrebbe essere necessario impostare la variabile `no_proxy environment`.

Per i sistemi che risiedono dietro un proxy, eseguire i seguenti passaggi **PRIMA** dell'installazione dell'agente Telegraf:

1. Impostare le variabili di ambiente `https_proxy` e/o `http_proxy` per l'utente corrente:

```
export https_proxy=<proxy_server>:<proxy_port>
. Creare _/etc/default/telegraf_ e inserire le definizioni per le
variabili _https_proxy_ e/o _http_proxy_:
```

```
https_proxy=<proxy_server>:<proxy_port>
```

Installazione dell'agente

[Installazione di RHEL/CentOS Agent]

Procedura per l'installazione dell'agente su RHEL/CentOS:

1. Scegliere un tasto di accesso dell'agente.
2. Copiare il blocco di comandi dalla finestra di dialogo di installazione dell'agente. È possibile fare clic sull'icona degli Appunti per copiare rapidamente il comando negli Appunti.
3. Aprire una finestra Bash
4. Incollare il comando nella finestra Bash e premere Invio.
5. Il comando scarica il programma di installazione dell'agente appropriato, lo installa e imposta una configurazione predefinita. Al termine, il servizio dell'agente verrà riavviato. Il comando ha una chiave univoca ed è valido per 24 ore.
6. Fare clic su **fine o continua**

Una volta installato l'agente, è possibile utilizzare i seguenti comandi per avviare/arrestare il servizio:

Se il sistema operativo utilizza systemd (CentOS 7+ e RHEL 7+):

```
sudo systemctl start telegraf
sudo systemctl stop telegraf
```

Se il sistema operativo in uso non utilizza systemd (CentOS 7+ e RHEL 7+):

```
sudo service telegraf start
sudo service telegraf stop
```

Disinstallazione dell'agente

Per disinstallare l'agente su RHEL/CentOS, in un terminale Bash, procedere come segue:

1. Interrompere il servizio Telegraf:

```
systemctl stop telegraf (If your operating system is using systemd  
(CentOS 7+ and RHEL 7+)  
/etc/init.d/telegraf stop (for systems without systemd support)
```

2. Rimuovere l'agente Telegraf:

```
yum remove telegraf  
. Rimuovere eventuali file di configurazione o log che potrebbero essere  
lasciati indietro:
```

```
rm -rf /etc/telegraf*  
rm -rf /var/log/telegraf*
```

Aggiornamento dell'Agent

Per aggiornare telegraf Agent, procedere come segue:

1. Interrompere il servizio telegraf:

```
systemctl stop telegraf (If your operating system is using systemd  
(CentOS 7+ and RHEL 7+)  
/etc/init.d/telegraf stop (for systems without systemd support)
```

2. Rimuovere l'agente telegrafo precedente:

```
yum remove telegraf  
. xref:{relative_path}#rhel-and-centos["Installare il nuovo agente"].
```

Ubuntu e Debian

Prerequisiti:

- Devono essere disponibili i seguenti comandi: Curl, sudo, ping, sha256sum, openssl, e dmidecode
- Se si utilizza un proxy, seguire le istruzioni nella sezione **Configurazione del supporto proxy per Ubuntu/Debian**.

Configurazione del supporto proxy per Ubuntu/Debian



Se l'ambiente in uso utilizza un proxy, leggere questa sezione prima di procedere con l'installazione.



I passaggi riportati di seguito illustrano le azioni necessarie per impostare le variabili di ambiente `http_proxy/https_proxy`. Per alcuni ambienti proxy, potrebbe essere necessario impostare la variabile `no_proxy environment`.

Per i sistemi che risiedono dietro un proxy, eseguire i seguenti passaggi **PRIMA** dell'installazione dell'agente Telegraf:

1. Impostare le variabili di ambiente `https_proxy` e/o `http_proxy` per l'utente corrente:

```
export https_proxy=<proxy_server>:<proxy_port>
. Creare /etc/default/telegraf e inserire le definizioni per le
variabili _https_proxy_ e/o _http_proxy_:
```

```
https_proxy=<proxy_server>:<proxy_port>
```

Installazione dell'agente

[Installazione di Ubuntu/Debian Agent]

Procedura per installare Agent su Debian o Ubuntu:

1. Scegliere un tasto di accesso dell'agente.
2. Copiare il blocco di comandi dalla finestra di dialogo di installazione dell'agente. È possibile fare clic sull'icona degli Appunti per copiare rapidamente il comando negli Appunti.
3. Aprire una finestra Bash
4. Incollare il comando nella finestra Bash e premere Invio.
5. Il comando scarica il programma di installazione dell'agente appropriato, lo installa e impone una configurazione predefinita. Al termine, il servizio dell'agente verrà riavviato. Il comando ha una chiave univoca ed è valido per 24 ore.
6. Fare clic su **fine** o **continua**

Una volta installato l'agente, è possibile utilizzare i seguenti comandi per avviare/arrestare il servizio:

Se il sistema operativo in uso utilizza systemd:

```
sudo systemctl start telegraf
sudo systemctl stop telegraf
```

Se il sistema operativo non utilizza systemd:

```
sudo service telegraf start  
sudo service telegraf stop
```

Disinstallazione dell'agente

Per disinstallare l'agente su Ubuntu/Debian, in un terminale Bash, eseguire quanto segue:

1. Interrompere il servizio Telegraf:

```
systemctl stop telegraf (If your operating system is using systemd)  
/etc/init.d/telegraf stop (for systems without systemd support)
```

2. Rimuovere l'agente Telegraf:

```
dpkg -r telegraf  
. Rimuovere eventuali file di configurazione o log che potrebbero essere lasciati indietro:
```

```
rm -rf /etc/telegraf*  
rm -rf /var/log/telegraf*
```

Aggiornamento dell'Agent

Per aggiornare telegraf Agent, procedere come segue:

1. Interrompere il servizio telegraf:

```
systemctl stop telegraf (If your operating system is using systemd)  
/etc/init.d/telegraf stop (for systems without systemd support)
```

2. Rimuovere l'agente telegrafo precedente:

```
dpkg -r telegraf  
. xref:{relative_path}#ubuntu-and-debian["Installare il nuovo agente"].
```

Verifica dei checksum del pacchetto Telegraf

Il programma di installazione dell'agente Data Infrastructure Insights esegue controlli di integrità, ma alcuni utenti potrebbero voler eseguire le proprie verifiche prima di installare il binario Telegraf scaricato. Questo può essere fatto scaricando il programma di installazione e generando un checksum per il pacchetto scaricato, quindi confrontando il checksum con il valore mostrato nelle istruzioni di installazione.

Scaricare il pacchetto di installazione senza eseguire l'installazione

Per eseguire un'operazione di solo download (rispetto a quella di download e installazione predefinita), gli utenti possono modificare il comando di installazione dell'agente ottenuto dall'interfaccia utente e rimuovere l'opzione "install" (installa).

Attenersi alla seguente procedura:

1. Copiare il frammento del programma di installazione dell'agente come indicato.
2. Invece di incollare il frammento in una finestra di comando, incollarlo in un editor di testo.
3. Rimuovere "--install" (Linux) o "-install" (Windows) dal comando.
4. Copiare l'intero comando dall'editor di testo.
5. Incollarlo nella finestra di comando (in una directory di lavoro) ed eseguirlo.

Non Windows (questi esempi sono per Kubernetes; i nomi degli script effettivi possono variare):

- Download e installazione (impostazione predefinita):

```
installerName=cloudinsights-ubuntu_debian.sh ... && ./installerName  
--download --verify && sudo -E -H ./installerName --install  
* Solo download:
```

```
installerName=cloudinsights-ubuntu_debian.sh ... && ./installerName  
--download --verify
```

Finestre:

- Download e installazione (impostazione predefinita):

```
!$(installerName=".\\cloudinsights-windows.ps1") ... -and $(if(((Get-  
FileHash $installerName).Hash).ToLower() -eq "INSTALLER_CHECKSUM ") {  
&$installerName -download -verify -install } else { Write-Host "Install  
script checksum does not match"})"  
* Solo download:
```

```
!$(installerName=".\\cloudinsights-windows.ps1") ... -and $(if(((Get-  
FileHash $installerName).Hash).ToLower() -eq "INSTALLER_CHECKSUM ") {  
&$installerName -download -verify } else { Write-Host "Install script  
checksum does not match"})"
```

Il comando solo download scaricherà tutti gli artefatti richiesti da Data Infrastructure Insights nella directory di lavoro. Gli artefatti includono, ma non possono essere limitati a:

- uno script di installazione
- un file di ambiente
- Un binario Telegraf
- Una firma per il binario Telegraf
- un certificato pubblico per verificare la firma binaria

Il frammento di installazione scaricato e copiato da DII controlla automaticamente lo script di installazione e la firma del binario di telegraf viene verificata dallo script di installazione.

Verificare il valore del checksum

Per generare il valore del checksum, eseguire il seguente comando per la piattaforma appropriata:

- RHEL/Ubuntu:

```
sha256sum <package_name>
* Finestre:
```

```
Get-FileHash telegraf.zip -Algorithm SHA256 | Format-List
```

Installare il pacchetto scaricato

Una volta verificati correttamente tutti gli artefatti, l'installazione dell'agente può essere avviata eseguendo:

Non Windows:

```
sudo -E -H ./<installation_script_name> --install
Finestre:
```

```
.\cloudinsights-windows.ps1 -install
```

Creazione e utilizzo dei token di accesso API

Per creare un token di accesso API per l'acquisizione dei dati Telegraf, eseguire una delle seguenti operazioni:

Creare tramite la pagina di installazione di Data Collector

1. Accedere alla pagina di installazione di Data Collector per la piattaforma che si desidera utilizzare (Windows, Linux).
2. Creare un token con il pulsante + token di accesso API.
3. Inserire un nome e fare clic su SAVE (Salva).
4. Il nome del token dovrebbe essere selezionato nel menu a discesa e verrà utilizzato durante l'installazione del raccoglitore.

Creare manualmente un token di accesso API

1. Accedere a Admin>accesso API.
2. Fare clic su + token di accesso API.
3. Immettere un nome e, facoltativamente, una descrizione.
4. In "che tipo di API verrà utilizzato questo token per chiamare?" selezionare solo "inserimento dati" e quindi deselezionare "unità di acquisizione".
5. In "Permissions" (autorizzazioni) selezionare Read/Write (lettura/scrittura).
6. Deselezionare "ruota automaticamente i token per Kubernetes".

Per utilizzare il token di accesso API appena creato, selezionarlo dal menu a discesa "Select existing API Access Token or create a new one" (Seleziona token di accesso API esistente o creane uno nuovo) nella pagina del programma di installazione. Si noti che è possibile utilizzare solo token con le seguenti proprietà:

- Tipo di API: Solo "inserimento dei dati"
- Autorizzazioni: Lettura/scrittura
- Rotazione automatica di Kubernetes: OFF

Risoluzione dei problemi

Alcuni suggerimenti da provare in caso di problemi durante la configurazione di un agente:

Problema:	Prova:
Dopo aver configurato un nuovo plug-in e aver riavviato Telegraf, Telegraf non si avvia. I log indicano un errore simile al seguente: "[telegrafo] errore durante l'esecuzione dell'agente: Errore durante il caricamento del file di configurazione /etc/telegrafo/telegrafo.d/cloudindsightsees-default.conf: Plugin outputs.http: Riga <linenumber>: La configurazione ha specificato i campi ["use_system_proxy"], ma non sono stati utilizzati"	La versione installata di Telegraf è obsoleta. Seguire la procedura riportata in questa pagina per aggiornare l'Agent per la piattaforma appropriata.
Ho eseguito lo script del programma di installazione su una vecchia installazione e ora l'agente non invia dati	Disinstallare telegraf Agent ed eseguire nuovamente lo script di installazione. Seguire la procedura Upgrade the Agent riportata in questa pagina per la piattaforma appropriata.
È già stato installato un agente che utilizza Data Infrastructure Insights	Se un agente è già stato installato sull'host/VM, non è necessario installarlo di nuovo. In questo caso, è sufficiente scegliere la piattaforma e la chiave appropriate nella schermata Installazione agente e fare clic su continua o fine .
Un agente è già installato ma non tramite il programma di installazione di Data Infrastructure Insights	Rimuovere l'agente precedente ed eseguire l'installazione di Data Infrastructure Insights Agent, per garantire le corrette impostazioni predefinite del file di configurazione. Al termine, fare clic su continua o fine .

Ulteriori informazioni sono disponibili nella "[Supporto](#)"pagina o nella "[Matrice di supporto Data Collector](#)".

Configurazione di Data Collector

È possibile configurare Data Collector nell'ambiente Data Infrastructure Insights per raccogliere dati dai dispositivi del data center.

Prima di iniziare

- È necessario aver configurato un'unità di acquisizione prima di iniziare la raccolta dei dati.
- Sono necessarie le credenziali per i dispositivi da cui si stanno raccogliendo i dati.
- Per tutti i dispositivi da cui si stanno raccogliendo i dati sono necessari indirizzi di rete, informazioni sull'account e password.

Fasi

1. Dal menu Data Infrastructure Insights (analisi dell'infrastruttura dati), fare clic su **Observability (ossevabilità) > Collector** (collezionisti)

Il sistema visualizza i Data Collector disponibili organizzati in base al vendor.

2. Fare clic su **+ Collector** e selezionare il data collector da configurare.

Nella finestra di dialogo è possibile configurare il data collector e aggiungere un'unità di acquisizione.

3. Inserire un nome per il data collector.
4. Fare clic su **Advanced Configuration** (Configurazione avanzata) per aggiungere ulteriori campi di configurazione. (Non tutti i data collettori richiedono una configurazione avanzata).
5. Fare clic su **Test Configuration** per verificare che il data collector sia configurato correttamente.
6. Fare clic su **Aggiungi Collector** per salvare la configurazione e aggiungere il data collector al tenant di Data Infrastructure Insights.

Potrebbero essere necessari fino a due periodi di polling prima che i dati del servizio vengano visualizzati in dashboard o disponibili per la query.

- primo sondaggio di inventario: immediatamente
- 1° sondaggio sui dati delle performance per stabilire un riferimento: immediatamente dopo il sondaggio dell'inventario
- secondo sondaggio sulle performance: entro 15 secondi dal completamento del primo sondaggio sulle performance

Il polling procede quindi in base agli intervalli di polling delle performance e dell'inventario configurati.

Determinazione dello stato di acquisizione del data collector

Poiché i data collector sono la principale fonte di informazioni per Data Infrastructure Insights, è essenziale assicurarsi che rimangano in esecuzione.

Lo stato del data collector viene visualizzato nell'angolo in alto a destra di qualsiasi pagina asset come messaggio "Acquisited N minutes ago" (acquisito N minuti fa), dove N indica il tempo di acquisizione più recente del data collector dell'asset. Viene visualizzata anche la data e l'ora di acquisizione.

Facendo clic sul messaggio viene visualizzata una tabella con il nome del data collector, lo stato e l'ultimo tempo di acquisizione riuscito. Se si effettua l'accesso come amministratore, facendo clic sul collegamento relativo al nome del data collector nella tabella si accede alla pagina dei dettagli del data collector.

Gestione dei data collettori configurati

La pagina Data Collector installati fornisce l'accesso ai data collector configurati per Data Infrastructure Insights. È possibile utilizzare questa pagina per modificare i data collettori esistenti.

Fasi

1. Nel menu Data Infrastructure Insights (informazioni sull'infrastruttura dati), fare clic su **Observability (osservabilità) > Collector** (collezionisti)

Viene visualizzata la schermata Available Data Collector (raccolta dati disponibili).

2. Fare clic su **Installed Data Collector** (raccolta dati installati)

Viene visualizzato un elenco di tutti i Data Collector installati. L'elenco fornisce il nome del collector, lo stato, l'indirizzo IP a cui il collector accede e l'ultima volta che i dati sono stati acquisiti da un dispositivo. Le azioni che è possibile eseguire in questa schermata includono:

- Polling del controllo
- Modificare le credenziali del data collector
- Clonare i data collettori

Controllo del polling di Data Collector

Dopo aver apportato una modifica a un data collector, potrebbe essere necessario eseguire immediatamente il polling per verificare le modifiche oppure posticipare la raccolta di dati su un data collector per uno, tre o cinque giorni mentre si lavora su un problema.

Fasi

1. Nel menu Data Infrastructure Insights (informazioni sull'infrastruttura dati), fare clic su **Observability (osservabilità) > Collector** (collezionisti)
2. Fare clic su **Installed Data Collector** (raccolta dati installati)
3. Selezionare la casella di controllo a sinistra del Data Collector che si desidera modificare
4. Fare clic su **azioni in blocco** e selezionare l'azione di polling che si desidera eseguire.

Le azioni bulk possono essere eseguite simultaneamente su più Data Collector. Selezionare i data collettori e scegliere l'azione da eseguire dal menu **azione in blocco**.

Modifica delle informazioni di data collector

È possibile modificare le informazioni di configurazione del data collector esistente.

Per modificare un singolo data collector:

1. Nel menu Data Infrastructure Insights, fare clic su **Observability > Collectors** (osservabilità > Collector*) per aprire l'elenco dei Data Collector installati.

2. Nel menu delle opzioni a destra del data collector che si desidera modificare, fare clic su **Edit** (Modifica).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Edit Collector (Modifica modulo di raccolta).

3. Inserire le modifiche e fare clic su **Test Configuration** (verifica configurazione) per verificare la nuova configurazione oppure fare clic su **Save** (Salva) per salvare la configurazione.

È inoltre possibile modificare più data raccoglitori:

1. Selezionare la casella di controllo a sinistra di ciascun data collector che si desidera modificare.
2. Fare clic sul pulsante **azioni in blocco** e scegliere **Modifica** per aprire la finestra di dialogo Modifica raccolta dati.
3. Modificare i campi come indicato sopra.



I data raccoglitori selezionati devono essere dello stesso fornitore e modello e risiedere nella stessa unità di acquisizione.

Quando si modificano più data collector, il campo Data Collector Name (Nome Data Collector) mostra "Mixed" (misto) e non può essere modificato. Altri campi, come nome utente e password, mostrano "Mixed" e possono essere modificati. I campi che condividono lo stesso valore tra i data collettori selezionati mostrano i valori correnti e possono essere modificati.

Quando si modificano più data collezioni, il pulsante **Test Configuration** non è disponibile.

Cloning data raccoglitori

Utilizzando la funzione di clonazione, è possibile aggiungere rapidamente un'origine dati con le stesse credenziali e attributi di un'altra origine dati. La clonazione consente di configurare facilmente più istanze dello stesso tipo di dispositivo.

Fasi

1. Nel menu Data Infrastructure Insights (informazioni sull'infrastruttura dati), fare clic su **Observability (ossevabilità) > Collector** (collezionisti).
2. Fare clic su **Installed Data Collector** (raccolta dati installati).
3. Fare clic sulla casella di controllo a sinistra del data collector che si desidera copiare.
4. Nel menu delle opzioni a destra del data collector selezionato, fare clic su **Clone**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Clone Data Collector.

5. Inserire nuove informazioni nei campi obbligatori.
6. Fare clic su **Save** (Salva).

Al termine

L'operazione di clonazione copia tutti gli altri attributi e impostazioni per creare il nuovo data collector.

Esecuzione di azioni in blocco sui data collettori

È possibile modificare contemporaneamente alcune informazioni per più data collezioni. Questa funzione consente di avviare un polling, posticipare il polling e riprendere il polling su più data raccoglitori. Inoltre, è possibile eliminare più data raccoglitori.

Fasi

1. Nel menu Data Infrastructure Insights (informazioni sull'infrastruttura dati), fare clic su **Observability (ossevabilità) > Collector** (collezionisti)
2. Fare clic su **Installed Data Collector** (raccolta dati installati)
3. Fare clic sulla casella di controllo a sinistra dei raccoglitori di dati che si desidera modificare.
4. Nel menu delle opzioni a destra, fare clic sull'opzione che si desidera eseguire.

Al termine

L'operazione selezionata viene eseguita sui data colleziones. Quando si sceglie di eliminare i data colleziones, viene visualizzata una finestra di dialogo che richiede di confermare l'azione.

Ricerca di un data collector guasto

Se un data collector presenta un messaggio di errore e un impatto alto o medio, è necessario ricercare il problema utilizzando la pagina di riepilogo del data collector con le relative informazioni collegate.

Attenersi alla seguente procedura per determinare la causa dei dati non riusciti. I messaggi di errore di Data Collector vengono visualizzati nel menu **Admin** e nella pagina **Installed Data Collector**.

Fasi

1. Fare clic su **Admin > Data Collector > Installed Data Collector**.
2. Fare clic sul Linked Name (Nome collegato) del data collector in errore per aprire la pagina Summary (Riepilogo).
3. Nella pagina Summary (Riepilogo), consultare l'area Comments (commenti) per leggere eventuali note lasciate da un altro tecnico che potrebbe anche esaminare questo guasto.
4. Annotare eventuali messaggi relativi alle prestazioni.
5. Spostare il puntatore del mouse sui segmenti del grafico della cronologia degli eventi per visualizzare ulteriori informazioni.
6. Selezionare un messaggio di errore per un dispositivo e visualizzato sotto la cronologia degli eventi, quindi fare clic sull'icona Dettagli errore visualizzata a destra del messaggio.

I dettagli relativi all'errore includono il testo del messaggio di errore, le cause più probabili, le informazioni in uso e i suggerimenti su come risolvere il problema.

7. Nell'area dispositivi segnalati da questo Data Collector, è possibile filtrare l'elenco in modo da visualizzare solo i dispositivi di interesse ed è possibile fare clic sul collegamento **Nome** di un dispositivo per visualizzare la pagina delle risorse per tale dispositivo.
8. Quando si torna alla pagina di riepilogo del data collector, controllare l'area **Show Recent Changes** (Mostra modifiche recenti) nella parte inferiore della pagina per verificare se le modifiche recenti potrebbero aver causato il problema.

Informazioni sul copyright

Copyright © 2025 NetApp, Inc. Tutti i diritti riservati. Stampato negli Stati Uniti d'America. Nessuna porzione di questo documento soggetta a copyright può essere riprodotta in qualsiasi formato o mezzo (grafico, elettronico o meccanico, inclusi fotocopie, registrazione, nastri o storage in un sistema elettronico) senza previo consenso scritto da parte del detentore del copyright.

Il software derivato dal materiale sottoposto a copyright di NetApp è soggetto alla seguente licenza e dichiarazione di non responsabilità:

IL PRESENTE SOFTWARE VIENE FORNITO DA NETAPP "COSÌ COM'È" E SENZA QUALSIVOGLIA TIPO DI GARANZIA IMPLICITA O ESPRESSA FRA CUI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALITÀ E IDONEITÀ PER UNO SCOPO SPECIFICO, CHE VENGONO DECLINATE DAL PRESENTE DOCUMENTO. NETAPP NON VERRÀ CONSIDERATA RESPONSABILE IN ALCUN CASO PER QUALSIVOGLIA DANNO DIRETTO, INDIRETTO, ACCIDENTALE, SPECIALE, ESEMPLARE E CONSEGUENZIALE (COMPRESI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, PROCUREMENT O SOSTITUZIONE DI MERCI O SERVIZI, IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZO O PERDITA DI DATI O PROFITTI OPPURE INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ AZIENDALE) CAUSATO IN QUALSIVOGLIA MODO O IN RELAZIONE A QUALUNQUE TEORIA DI RESPONSABILITÀ, SIA ESSA CONTRATTUALE, RIGOROSA O DOVUTA A INSOLVENZA (COMPRESA LA NEGLIGENZA O ALTRO) INSORTA IN QUALSIASI MODO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DEL PRESENTE SOFTWARE ANCHE IN PRESENZA DI UN PREAVVISO CIRCA L'EVENTUALITÀ DI QUESTO TIPO DI DANNI.

NetApp si riserva il diritto di modificare in qualsiasi momento qualunque prodotto descritto nel presente documento senza fornire alcun preavviso. NetApp non si assume alcuna responsabilità circa l'utilizzo dei prodotti o materiali descritti nel presente documento, con l'eccezione di quanto concordato espressamente e per iscritto da NetApp. L'utilizzo o l'acquisto del presente prodotto non comporta il rilascio di una licenza nell'ambito di un qualche diritto di brevetto, marchio commerciale o altro diritto di proprietà intellettuale di NetApp.

Il prodotto descritto in questa guida può essere protetto da uno o più brevetti degli Stati Uniti, esteri o in attesa di approvazione.

LEGENDA PER I DIRITTI SOTTOPOSTI A LIMITAZIONE: l'utilizzo, la duplicazione o la divulgazione da parte degli enti governativi sono soggetti alle limitazioni indicate nel sottoparagrafo (b)(3) della clausola Rights in Technical Data and Computer Software del DFARS 252.227-7013 (FEB 2014) e FAR 52.227-19 (DIC 2007).

I dati contenuti nel presente documento riguardano un articolo commerciale (secondo la definizione data in FAR 2.101) e sono di proprietà di NetApp, Inc. Tutti i dati tecnici e il software NetApp forniti secondo i termini del presente Contratto sono articoli aventi natura commerciale, sviluppati con finanziamenti esclusivamente privati. Il governo statunitense ha una licenza irrevocabile limitata, non esclusiva, non trasferibile, non cedibile, mondiale, per l'utilizzo dei Dati esclusivamente in connessione con e a supporto di un contratto governativo statunitense in base al quale i Dati sono distribuiti. Con la sola esclusione di quanto indicato nel presente documento, i Dati non possono essere utilizzati, divulgati, riprodotti, modificati, visualizzati o mostrati senza la previa approvazione scritta di NetApp, Inc. I diritti di licenza del governo degli Stati Uniti per il Dipartimento della Difesa sono limitati ai diritti identificati nella clausola DFARS 252.227-7015(b) (FEB 2014).

Informazioni sul marchio commerciale

NETAPP, il logo NETAPP e i marchi elencati alla pagina <http://www.netapp.com/TM> sono marchi di NetApp, Inc. Gli altri nomi di aziende e prodotti potrebbero essere marchi dei rispettivi proprietari.